



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC - PROVENZANI

AGIC847005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - PROVENZANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9099** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 55** Moduli di orientamento formativo
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 98** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 105** Aspetti generali
- 117** Modello organizzativo
- 125** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 133** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo "Provenzani" comprende: un plesso di scuola secondaria di primo grado, Milani, dove ha sede la presidenza con i vari uffici di segreteria, due plessi di scuola dell'infanzia "De Amicis" e "San Pio" e quattro plessi di scuola primaria " Sillitti", "De Amicis," Diaz" e "Milani 2". I vari plessi sono ubicati sia al centro del paese, come il plesso "Sillitti" che accoglie alunni da tutti i quartieri della città, sia in periferia. Nell'Istituzione è presente una minima percentuale di alunni stranieri, di recente immigrazione che costituisce un arricchimento ai fini del confronto e dell'integrazione, stimolando una didattica realmente inclusiva. Il livello socio economico dell'utenza è eterogeneo: accanto a nuclei familiari inseriti nel mondo del lavoro, principalmente legati al settore agricolo, con indice socio-culturale medio/ basso, in grado di rispondere positivamente alle esigenze dell'istituzione scolastica, ne convivono altri che presentano situazioni di svantaggio sociale e culturale, in cui uno o entrambi i genitori sono disoccupati o occupati in modo non stabile. La scuola opera in un contesto complesso, tuttavia, se opportunamente sollecitate, le famiglie sono aperte alla collaborazione con la scuola, aderiscono al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli; instaurano un dialogo costruttivo con i docenti, si tengono aggiornate su impegni, scadenze, iniziative scolastiche e partecipano fattivamente alle attività curriculari ed extracurriculari proposte.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La nostra Istituzione scolastica tenendo conto del livello socio- economico culturale dell'utenza, promuove un Piano dell'offerta formativa rispondente ai bisogni del territorio (inclusione; arricchimento del curriculum; organizzazione del tempo scuola...) in un contesto dove scarse sono le infrastrutture sociali a livello pubblico e la scuola, a volte, risulta essere l'unico organismo che possa fare da interfaccia tra le famiglie e le Istituzioni. La realtà del territorio è, in generale, connotata da una certa carenza di strutture sociali, da inadeguatezza dei servizi e da una diffusa condizione di disagio; per quanto riguarda il lavoro, il livello di disoccupazione, soprattutto tra i giovani, è al di sopra della media nazionale, fenomeno che ha notevolmente incrementato il flusso di emigrazione degli abitanti della città verso le regioni settentrionali dell'Italia e verso la Germania, determinando un calo considerevole nella popolazione scolastica. Il territorio



denominato "Terra del Gattopardo" vanta un passato storico importante, ricco di illustri personaggi ispiratori di significative opportunità culturali. Le strutture a scopo formativo, ricreativo e sportivo presenti nel territorio, soprattutto a gestione privata, sono numerose e offrono l'opportunità agli alunni di allargare i propri orizzonti culturali con una ricaduta positiva nel contesto scolastico. Sono presenti nel territorio, una biblioteca comunale che si caratterizza per le numerose iniziative che coinvolgono le varie istituzioni scolastiche in molteplici attività formative e diverse Associazioni culturali e di volontariato che offrono senz'altro l'occasione per attività sinergiche di ampliamento e sviluppo formativo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello regionale e locale con le risorse destinate alla scuola dai fondi PNRR, PON e FESR, oltre agli interventi economici dell'amministrazione comunale relativi agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature. Dal punto di vista strutturale, la scuola, in quasi tutti i suoi plessi, è dotata di ampi spazi all'aperto che consentono di diversificare le attività anche all'esterno. La scuola secondaria di primo grado è dotata da una palestra (temporaneamente chiusa per inagibilità) e di un piccolo anfiteatro, luoghi ideali per attuare l'ampliamento dell'offerta formativa; di un laboratorio informatico, di un laboratorio di scienze e di un atelier creativo. La scuola è anche dotata di strumenti musicali (pianoforte, tastiere, chitarre, violini e flauti traversi, strumentario ORFF) ed attrezzatura completa per l'amplificazione. Alcune aule che ospitano gli alunni della scuola secondaria di primo grado, sono dotate di LIM, mentre altre di Digital Board. Negli altri plessi di scuola dell'infanzia e primaria si sta provvedendo a installare nelle classi circa 12 LIM e altrettante Digital Board. Il Comune provvede alla manutenzione degli edifici scolastici di cui è proprietario, alla fornitura degli arredi, all'erogazione di riscaldamento, acqua, energia elettrica, telefonia e collegamenti internet per la didattica. Altri fondi regionali sono invece destinati al funzionamento.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - PROVENZANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC847005
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Telefono	0922969241
Email	AGIC847005@istruzione.it
Pec	agic847005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icprovenzani.edu.it/

Plessi

SAN PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA847067
Indirizzo	VIA P. NENNI PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA847089
Indirizzo	VIA DE AMICIS, 1 PALMA DI MONTECHIARO 92020



PALMA DI MONTECHIARO

DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE84704A
Indirizzo	VIA DIAZ PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	1
Totale Alunni	28

MILANI 2 - SAN PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE84705B
Indirizzo	VIA P. NENNI PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	9
Totale Alunni	167

SILLITTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE84706C
Indirizzo	VIA CANGIAMILA, 1107 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	10
Totale Alunni	124

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	AGEE84708E
Indirizzo	VIA E. DE AMICIS, 1 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM847016
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	9
Totale Alunni	135



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	10
	Lim e Digital Board presenti nelle classi	19

Approfondimento

AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI

Grazie al finanziamento PON Ambienti Didattici Innovativi per la scuola dell'infanzia, il nostro istituto ha creato degli spazi innovativi per poter garantire al meglio lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia. Gli interventi di trasformazione degli ambienti della nostra scuola sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il



progressivo articolarsi delle esperienze dei nostri piccoli alunni, lo sviluppo delle loro abilità e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento. L'obiettivo è quello di introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia 3-6 l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nella collaborazione, nella comunicazione nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica. Già dalla scuola dell'infanzia cerchiamo di sviluppare spazi scolastici in cui si impara facendo, in cui i bambini possono "mettere mano". La scuola si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia inizia ad essere familiare già dai primi anni di scuola. La creazione di questi nuovi spazi favoriscono l'esplorazione attiva del bambino e lo star bene a scuola. I due plessi della scuola dell'infanzia del nostro istituto, San Pio e De Amicis sono stati arredati con un set con un mix di arredi, attrezzature digitali e strumenti didattico educativi, ideali per supportare lo sviluppo del campo di esperienza Il Sé e l'altro in chiave innovativa e inclusiva. Abbiamo 6 pouf bassi a forma di petalo in colori assortiti, due tavoli a stella, tre tavoli quadrati per l'apprendimento collaborativo, un set di 8 bambole multiculturali per l'inclusione, un set composto da 6 robot educativi emozionali Glow and Go bot, una collezione di personaggi, ruoli e professioni LEGO Education da quasi 80 pezzi e una collezione LEGO education per lo sviluppo emozionale e il riconoscimento delle emozioni composto da più di 900 pezzi. Un set per supportare lo sviluppo del campo di esperienza Il corpo e il movimento in chiave innovativa e inclusiva, in dotazione solo al plesso San Pio, poiché il plesso De Amicis è provvisto di palestra. Include infatti: un set per la psicomotricità da 72 pezzi, il pavimento interattivo Campusplay, il tappeto CodyRoby per attività di coding unplugged, un set di 7 morbidi per psicomotricità composto da (3 materassi bassi, scaletta, mezzo cubo, scivolo, disequilibrio a onda), un set misto di figure geometriche ad aggancio magnetico da 140 pezzi, 4 robot educativi della linea Dash, un set per la classe Blue-Bot composto da 6. Inoltre per supportare lo sviluppo del campo di esperienza Discorsi e parole in chiave innovativa e inclusiva, abbiamo: una libreria curva bassa a 6 moduli, 8 cuscini arcobaleno per lavorare a terra, un sacco, una panca porta libri per Casetta in legno, un contenitore a 6 caselle con top a caselle, un set da 6 Kitt - la tecnologia per lo storytelling, un set per la classe di Tale Bot per la narrazione di storie (da 6 pezzi), un set di 4 iCode Lite per l'apprendimento del coding all'infanzia tra analogico e digitale, una collezione di LEGO Education Alfabeto da 400 pezzi. Infine per supportare lo sviluppo del campo di esperienza Conoscenza del mondo in chiave innovativa e inclusiva: un tavolo travasi basso, un tavolo basso per costruzioni, una materioteca, un banco Green, una piccola "officina" in legno, una cucina, una grande collezione di Animali LEGO Education da 270 pezzi, il set per la classe Parco delle competenze STEAM da più di 1.000 pezzi, il set per la classe Coding Express da più di 900 pezzi, un set per la classe di Sphero indi composto da 6 robot diversi, una stampante 3D.

Per la Scuola secondaria di I grado sono stati realizzati:



- Boxio , un laboratorio portatile di ascolto simultaneo in cuffia senza fili. Facile da trasportare e indipendente dalla rete è ideale per le lezioni di lingua straniera e per tutte le attività multidisciplinari basate su audiovisivi. Boxio. Principali scenari di utilizzo: Laboratori linguistici: le cuffie trovano in questo caso la loro migliore applicazione perché consentono all'alunno un ascolto nitido, indisturbato e uguale per tutti (dal primo all'ultimo banco) della lingua straniera. Visione di film in aula: esse permettono l'ascolto di musica, di un video o di un film senza che le altre classi siano disturbate da fastidiosi echi o rimbombi. Attività con alunni con BES o DSA anche all'aperto, grazie al nuovo trasmettitore a batteria. Lezioni interattive: un microfono attaccato al computer il docente avrà la possibilità di descrivere e spiegare il materiale audio e/o audiovisivo. Videoconferenze, conferenze con relatori esteri con traduzione simultanea, ecc: si presta all'utilizzo anche in grandi spazi, come in aula magna. Test INVALSI: la cuffia può essere direttamente collegata ad un supporto (smartphone, computer, tablet, etc..) per un ascolto individuale, diventando un valido supporto nell'ascolto dei file audio durante i TEST INVALSI.

BOXIO È COMPLETAMENTE portatile ed è composto:

1 carrello in legno per l'alloggiamento e l'autoricarica trattato con prodotto verniciante ignifugo FRT - Classe di reazione al fuoco: 1;

2 trasmettitori a radiofrequenza su banda libera a tre canali non interferenti

30 cuffie wireless a tre canali e padiglione chiuso per alto fattore di isolamento

cavi di raccordo placcati in oro e alimentatori per le cuffie e per i trasmettitori. E' realizzato con la consolidata tecnologia alla base delle silent disco, silent meeting e silent conference. Gli stessi sistemi sono usati per agevolare riunioni con traduzione simultanea.

- Aula immersiva Wacebo composta da :3xdisplay interattivi 86" DabliuTouch + 3xcarrello mobile + contenuti 3D Mozaik 3years + switch + Workstation i7-13700F RTX 3060 U-DIMM DDR4 16GB (8GB*2) 512G W11 Pro software driver e catteria dedicati.



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	25



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola intende offrire agli alunni un percorso formativo organico e completo volto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale in modo che ognuno possa affermare se stesso e sviluppare la propria identità, possa inserirsi in modo costruttivo nel gruppo sociale e contribuire attivamente al riconoscimento dei valori universali della fratellanza, della giustizia e della pace. Nella nostra scuola ogni alunno viene progressivamente guidato a riflettere sulla nuova dimensione europea della nostra realtà culturale e sociale nella sua evoluzione ed avviato al suo processo di integrazione in uno spirito di comprensione e cooperazione internazionale. Le finalità principali della nostra scuola sono; integrazione /interazione con il territorio, l'arricchimento formativo degli alunni e l'auto-aggiornamento dei docenti. Tutto ciò è ampiamente condiviso all'interno della comunità scolastica, in sede di riunioni dei consigli di classe, e reso noto all'esterno, tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale sia del PTOF, sia di tutti gli atti formali redatti dalla scuola.

Vision	Mission
L'alunno di oggi arriva a scuola con un suo bagaglio culturale ed esperienziale e l'apprendimento scolastico costituisce solo uno dei tanti canali formativi a cui bisogna dare senso e valore, ponendo le basi per un percorso che inizia durante la prima infanzia ed è destinato a proseguire in tutte le fasi successive della vita.	Il nostro obiettivo è fornire le basi per imparare ad imparare, per costruire e trasformare le mappe dei saperi, rendendole coerenti con l'evoluzione delle loro conoscenze, affinché abilità e competenze possano, passo dopo passo, trasformarsi in traguardi.

Progettiamo una scuola dove:



- si ampliano le conoscenze
- s'incentiva la creatività
- si favorisce la comunicazione
- si dà impulso all'empatia
- si predilige un clima positivo
- si potenzia la personalizzazione
- si promuove l'inclusione
- si valorizza la diversità
- si potenziano le eccellenze
- si combatte la demotivazione
- si riscoprono i valori

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.

In coerenza con le scelte contenute nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con la finalità prioritaria di rendere l'offerta formativa accessibile e possibile per tutti, le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano il miglioramento degli alunni sia negli esiti scolastici che nei risultati nelle prove standardizzate, entrambe finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento. Soprattutto, la scuola mira a realizzare una progettazione attenta al territorio e ai tempi, capace di rispondere alle sfide del futuro. Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso la formazione e l'auto-aggiornamento a tutti i livelli:

- con gli alunni, coinvolgendoli in un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze- chiave, attraverso prove standardizzate;
- con i docenti, stimolandoli a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamenti con i materiali elaborati dalle diverse commissioni e dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione permanente;
- con le famiglie, invitandole a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli durante tutto il percorso di studi fino al conseguimento delle competenze previste.



La scuola intende progettare il proprio intervento per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo su un ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Individualizzazione delle Priorità

PRIORITA'

TRAGUARDO

Una più equa distribuzione degli studenti nelle diverse fasce di voto.	Diminuire il numero degli alunni appartenente alla prima fascia di voto (corrispondente al 6)
--	---

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA'

TRAGUARDO

Si intende promuovere una cultura della valutazione intesa come miglioramento per potenziare il livello di apprendimento in Italiano e Matematica anche rispetto a scuole con contesti socio-economico e culturale simile.	Ridurre sia il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 sia la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.
--	--

Competenze Chiave Europee

PRIORITA'

TRAGUARDO



<p>Favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo</p>	<p>Realizzazione di ambienti di apprendimento/apprendimento positivi in grado di far sì che ognuno possa esplicitare al meglio le proprie potenzialità, sviluppando le competenze sociali e civiche e prevenendo così l'abbandono scolastico.</p>
---	---



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Oltre le aule

Il Piano di Miglioramento è uno strumento fondamentale per avviare percorsi di pianificazione e sviluppo di azioni che prendono le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica elabora su indicazione ministeriale. Pertanto, nel PdM vengono individuati gli aspetti prioritari da migliorare nella nostra Istituzione scolastica dalla formazione del personale educativo, all'inclusione degli alunni, agli ambienti di apprendimento e nel contempo ne identifica gli obiettivi raggiunti.

E' ormai noto che il Piano di Miglioramento redatto da ogni Istituzione Scolastica nasce, come vuole il legislatore, dal Rapporto di Autovalutazione in cui ciascuna Scuola esamina l'intero suo sistema in tutta la sua complessità facendo un'analisi sia delle pratiche educative e didattiche che di quelle gestionali ed organizzative.

Il PdM della nostra Scuola, coerente con gli obiettivi di miglioramento presenti nel Rapporto di autovalutazione, è proteso, per il triennio 2022/23 - 2023/24 - 2024/25, alla realizzazione di due importanti priorità:

- 1) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate
- 2) Sviluppare le competenze sociali, prosociali e civiche degli studenti

Molti di questi obiettivi di processo, come si dimostra di seguito, sono stati monitorati. Nel resoconto si evidenzia un'attenzione particolare, con riscontri intersecanti, in direzione di "Avvio della progettazione e della valutazione per competenze", obiettivo strategico per il quale necessitavano risultati qualitativi e quantitativi in quanto considerato caposaldo e fondamento di tutta l'azione di miglioramento della nostra Scuola e da cui scaturiva tutta l'azione valutativa in merito agli apprendimenti dei nostri alunni.

Alla luce di ciò, nel presente anno scolastico 22/23 il nostro impegno nella prosecuzione delle attività di monitoraggio comprende contestualmente un'attenta produzione di strumenti che sempre più possono rendere l'indagine maggiormente efficace e rilevante.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di un curricolo verticale condiviso e agito.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sperimentazione di metodologie didattiche innovative e diversificate.

○ **Inclusione e differenziazione**

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento e migliorare la prestazione degli alunni saranno organizzate all'interno dell'aula interventi di recupero e di potenziamento sia in orario curricolare sia extracurricolare.

○ **Continuità e orientamento**

Costituzione di gruppi di lavoro con referenti dei diversi ordini di scuola per monitorare gli esiti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Prevedere nel corso dell'anno scolastico momenti di riflessione e di confronto sulle metodologie utilizzate e sugli esiti di apprendimento

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione strategica nella formulazione delle classi

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a reti di scuole e con enti del territorio e a collaborazioni con soggetti esterni.

Attività prevista nel percorso: Oltre le aule

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Docenti



Risultati attesi

Incrementare il numero di docenti e di alunni che utilizzano laboratori.

Implementare la realizzazione di percorsi didattici basati su metodologie laboratoriali e forme di flessività organizzative e didattiche (classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali).

Migliorare le competenze dei docenti nell'utilizzo di strategie didattiche innovative ed inclusive finalizzate alla valorizzazione della molteplicità delle intelligenze e degli stili cognitivi di ogni alunno.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le iniziative di ampliamento curricolare definito dal Regolamento dell'autonomia DPR nr. 275/99 sono caratterizzate da una forte coerenza con i bisogni dell'utenza, con gli obiettivi generali della scuola e con il Curricolo di Istituto. Lo scopo dell'arricchimento dell'offerta formativa del nostro Istituto è quello di migliorare il modello organizzativo della scuola, contrastare ulteriormente la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione delle diversità e accrescere il coinvolgimento, l'interazione con le famiglie e con gli Enti presenti sul territorio. I progetti curricolari ed extracurricolari dell'I.C. "Provenzani" di Palma di Montechiaro interpretano pienamente l'ottica di una verticalizzazione del percorso didattico-educativo degli alunni, che parte dalla scuola dell'Infanzia e si conclude con il triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado. In una simile prospettiva di allineamento dei saperi e delle competenze, espressa al massimo nella progettazione di un curricolo verticale, si collocano i progetti di recupero e potenziamento di Italiano e Matematica e di potenziamento di Inglese, Musica, Arte e Attività motoria, Educazione alla salute e Educazione alla convivenza civile. La finalità espressa è il chiaro miglioramento dell'offerta formativa della scuola, che parta dal territorio e dall'utenza stessa, rispondendo alle richieste e alle criticità che presenta, e che proceda dunque in direzione di un incremento di qualità dei risultati attesi. Fondamentale, in tal senso, il ruolo dei dipartimenti disciplinari che, suddivisi nelle cinque aree tematiche seguenti, hanno collaborato in sinergia alla stesura del curricolo verticale d'Istituto:

AREA1	I discorsi e le parole	Ambito linguistico	Italiano - Inglese- francese
AREA2	La conoscenza del mondo	Ambito Scientifico- Logico-Matematico	Matematica - Scienze- Tecnologia
AREA3	Il sé e l'altro	Ambito Antropologico	Storia e Cittadinanza- Geografia- Religione



AREA4	Il corpo e il movimento	Ambito Motorio	Scienze Motorie
AREA5	Immagini, suoni, colori	Ambito Espressivo	Arte – Musica

La nostra Istituzione scolastica partecipa anche ad iniziative progettuali promosse da Enti ed istituzioni Statali e non; in particolare:

- √ a seguito del decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia prot. 0000340 del 07/09/2021: "Costituzione del Servizio Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo", gli ambiti territoriali hanno istituito gli osservatori provinciali e di area sul fenomeno della dispersione scolastica. Il nostro Istituto fa parte dell'Osservatorio di Area contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del successo formativo di Canicatti (vedi circolare Ufficio V - A.T. di Agrigento R.U.U. 0013648 del 28/11/2019). Il coordinatore dell'osservatorio di area è il D.S dell'I.C. G. Verga e la docente dott.ssa Carmela Matteliano è l'operatore psicopedagogico territoriale (O.P.T), docente comandato dall'Ufficio Scolastico Regionale e componente del gruppo G.O.S.P di tutte le scuole dell'osservatorio di.sco di Canicatti. La nostra istituzione scolastica collabora con l'osservatorio locale, provinciale e regionale. Individua di concerto con i dirigenti scolastici, con i docenti referenti delle scuole in rete i progetti, le iniziative e le azioni da attivare nel territorio allo scopo di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica, di disagio socio-educativo-relazionale e promuovere una cultura antidispersione scolastica. Il docente comandato O.P.T. (operatore-psicopedagogico-territoriale) ha compiti di studio, di ricerca, di consulenza e di coordinamento relativi ad attività psico-pedagogiche e didattiche rivolti agli alunni, genitori e docenti di tutte le scuole in rete, finalizzate alla prevenzione e al recupero delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità. Sarà cura dell'O.P.T. assicurare un raccordo fra le scuole dell'area e gli operatori degli enti, comuni, Asp o delle associazioni operanti nel territorio al fine di cooperare, raccordarsi e fornire agli studenti in difficoltà/disagio o a rischio di dispersione scolastica, percorsi differenziati o piani di intervento e recupero personalizzati.
- √ Progetto "Sport di classe", promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal CONI;
- √ "Settimana internazionale del coding " (L'ora del codice: avviamento al pensiero computazionale), iniziativa promossa dal MIUR, in collaborazione con il CINI.



- ✓ “La festa dell'albero” Progetto di Educazione ambientale curriculare.
- ✓ “Giornata nazionale in memoria delle vittime dell’immigrazione”.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L’approccio metodologico rappresenta un aspetto rilevante e caratterizzante della professionalità del docente. Tuttavia, è indubbiamente indispensabile un certo raccordo metodologico e didattico in modo che venga perseguito collegialmente da tutti i docenti l’obiettivo fondamentale di offrire ai discenti occasioni di apprendimento il più possibile articolate, coerenti, in armonia con i loro bisogni, i loro interessi, le loro capacità e potenzialità. Particolare attenzione verrà dedicata al fattore motivazionale, utilizzando materiali, sussidi e tecnologie in grado di stimolare la creatività e la libera espressività dei discenti, rendendoli il più possibile protagonisti del proprio percorso di apprendimento. Nella progettazione delle attività, saranno privilegiati i seguenti percorsi individuali e di gruppo: - percorsi ludici; - attività a classi aperte e/o per piccoli gruppi; - modalità laboratoriali e del cooperative learning; - metodologie di carattere operativo ed esperienziale che partendo dai bisogni formativi, motivazioni e interessi espressi dall’alunno, incoraggino l’apprendimento significativo; - percorsi che privilegino la problematizzazione (problem solving) e la costruzione del proprio sapere; - percorsi che favoriscano l’osservazione, la scoperta, l’analisi e la riflessione; - utilizzo di materiali, sussidi e tecnologie in grado di stimolare la creatività e la libera espressione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola del futuro 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR 4.0, si devono realizzare, all'interno dell'istituto Provenzani, di Palma di Montechiaro, 19 ambienti di apprendimento innovativi che possano condurre alunni e docenti verso una nuova dimensione on life. L'idea è quella di rendere fissi gli ambienti e di lavorare in maniera flessibile all'interno di essi in modo da adottare metodologie di insegnamento variabili di ora in ora. Il progetto sarà indirizzato sia all'acquisto di arredi che all'acquisizione di nuove tecnologie, da integrare con quelle acquistate mediante l'utilizzo dei fondi PON e PNSD e già in uso nell'istituto. Agli arredi e ai setting di aule innovativi andremo poi ad unire una dotazione tecnologica. Intendiamo completare le aule con alcune Digital Board anche negli ambienti che ne sono sprovvisti, così da poter fruire, anche lì, di una superficie digitale collettiva, supportata da accessori per videoconferenza, software e piattaforma per videocomunicazioni e per creazioni di contenuti digitali originali. L'idea è quella di una Agorà multimediale, dove le aule siano servite di dispositivi personali, quali, ad esempio, Cromebook, che saranno posti su carrelli mobili provvisti di ricarica intelligente per il risparmio energetico, sempre per alunni e docenti. Si intende creare spazi laboratoriali con dotazioni STEM e attrezzature per l'insegnamento del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Coding così da favorire la creatività e le capacità di Problem Solving. Di grande attenzione saranno le pareti stesse della scuola che diventeranno dei veri luoghi di apprendimento, di scambio e interazione tra docenti e alunni mediante la creazione di piccoli atelier creativi.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Cogito ergo liber sum

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

In quanto fenomeno sociale, la dispersione scolastica va considerata come un elemento in evoluzione che richiede, quindi, una costante ricerca di risposte. Gli interventi sono stati pensati



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

per essere in grado di adattarsi alla complessità sociale del momento e di suggerire alla scuola, alle famiglie ed alle istituzioni interessate un ripensamento delle loro funzioni ove necessario. Attività dedicate agli studenti Laboratori motivazionali: intendono promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. Nel corso degli incontri saranno affrontati i temi della dispersione scolastica e del diritto allo studio facendo particolare attenzione all'ascolto attivo, al dialogo ed al protagonismo dei ragazzi. La struttura dei laboratori prevede una prima fase dedicata all'approfondimento dei temi progettuali ed una seconda fase definita applicativa in cui il tema trattato viene declinato in prodotti concreti di sensibilizzazione a cura dei ragazzi. L'attività conclusiva dei laboratori consisterà in un momento di peer education ovvero una presentazione a un gruppo di compagni di scuola del lavoro svolto in cui trasmettere la bellezza e l'importanza di andare a scuola. Attività rivolte agli studenti ed agli adulti Consigli consultivi: spazi di dialogo permanenti, che assumono la forma di tavoli di lavoro a cui partecipano rappresentanze di studenti e docenti per confrontarsi sul tema della dispersione scolastica e su possibili azioni da compiere per migliorare il benessere a scuola. Gli assi d'intervento su cui poter agire attraverso le proposte sono di tre tipi: didattico, relazionale, strutturale. L'attività dei consigli consultivi offre come valore aggiunto la possibilità di restituire sul territorio buone pratiche di progettazione partecipata, realizzando a livello locale migliorie sia nelle istituzioni scolastiche intese come edifici, sia in ambito scolastico come organizzazione didattica e contesto relazionale. Sono previste attività rivolte agli adulti e incontri per docenti: corsi finalizzati a rinnovare la motivazione dei docenti che a volte si dichiarano "dispersi" anch'essi a causa dell'incapacità di fare fronte alle richieste presentate da classi multiproblematiche. Gli incontri dedicati agli insegnanti promuovono una didattica più innovativa ed inclusiva, capace di valorizzare le singole competenze e conoscenze degli studenti. Saranno svolti incontri per genitori percorsi per le famiglie volti a promuovere una maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica, attraverso l'approfondimento di tematiche quali il dialogo scuola-famiglia e il ruolo dell'istruzione nella crescita dei loro figli.

Importo del finanziamento

€ 114.796,20

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	139.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	139.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato, "in ottemperanza al disposto degli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana -promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini- ed alle Indicazioni Nazionali per le Scuole del primo ciclo d'istruzione, si tende a realizzare appieno la propria funzione pubblica mirando al successo formativo e scolastico di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La vision e la mission della Scuola sono frutto di riflessione sul senso e sul valore della formazione nel nuovo scenario sociale e culturale caratterizzato da molteplici



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cambiamenti e discontinuità.

A tal uopo, l'Istituzione scolastica ha inoltrato candidatura per il finanziamento di progetti finanziati con i fondi PNRR Misura 1.4.1 (cloud nelle scuole) e si accinge a presentare candidatura per il finanziamento della Misura 1.2 (sito web nelle scuole). Si rimane, alla data odierna, in attesa del relativo finanziamento e della possibilità di adeguare l'amministrazione scolastica ai nuovi standard e alle performance richieste a livello nazionale ed europeo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

ISTITUTO/PLESSI

IC – PROVENZANI (Istituto comprensivo)	Codice Meccanografico AGIC847005
Scuola dell'infanzia "San Pio"	AGAA847067
Scuola dell'infanzia "De Amis"	AGAA847089
Scuola primaria "Milani2 San Pio"	AGEE84705B
Scuola primaria "Diaz"	AGEE84704A
Scuola primaria "De Amicis"	AGEE84708E
Scuola primaria "Sillitti"	AGEE84706C
Scuola secondaria di primo grado "Milani"	AGMM847016



PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E CURRICOLARE

Quadri orari

Scuola dell'Infanzia		Entrata /uscita
40 ore settimanali (con servizio mensa)	Dal lunedì al venerdì	8,00 – 16,00
25 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì	8,00 – 13,00

Scuola primaria	Entrata /uscita	
27 ore settimanali	Dal lunedì al giovedì	8.00 – 13.30
	Venerdì	8.00 – 13.00
	Dal lunedì al giovedì	8.00- 14.00
	Venerdì	8.00 – 13.00
29 ore settimanali classi quarte e quinte		

Le classi quinte di scuola primaria si articolano con un orario settimanale di 29 ore (27 + 2 di ed. fisica)

Scuola Secondaria di 1°grado	Entrata /uscita	
30 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì	8.00 -14.00



Scuola dell'infanzia – monte orario dei campi di esperienza

Orario normale (40 ore)	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni e colori	I discorsi e le parole	Conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero, spazio)
	6 ore	6 ore	6 ore	7 ore	5 ore

Orario ridotto (25 ore)	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni e colori	I discorsi e le parole	Conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero, spazio)
	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore

Scuola primaria – monte orario delle discipline

Disciplina	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Italiano	8	7	7	8	8
Inglese	1	2	3	3	3



Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	6	6
Scienze	2	2	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	29	29



Scuola secondaria di I grado - monte orario delle discipline

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



--	--	--





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN PIO AGAA847067

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DE AMICIS AGAA847089

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DIAZ AGEE84704A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MILANI 2 - SAN PIO AGEE84705B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SILLITTI AGEE84706C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS AGEE84708E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LORENZO MILANI AGMM847016 - Corso Ad



Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

IC - PROVENZANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della nostra comunità e l'identità del nostro Istituto. Esso costituisce la premessa per sviluppare e organizzare la ricerca e l'innovazione educativo didattica di ogni singola disciplina. Il curricolo è stato realizzato collettivamente per scegliere in modo consapevole e coerente i nuclei tematici, le abilità, le esperienze di apprendimento e le strategie educative più idonee al fine di promuovere negli alunni competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali adeguate e rispondenti alle finalità formative. Nello svolgimento dell'attività formativa per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali, l'alunno è al centro dell'azione educativa in ogni suo aspetto: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, estetico, etico, spirituale e religioso e ogni attività progettata è calibrata sulle necessità di ognuno, in relazione costante con i bisogni fondamentali dei bambini. Tutto è improntato sulla "centralità della persona" nella sua unicità e nella sua necessità di condivisione del proprio percorso di formazione con il gruppo classe/sezione in cui si trova inserito, favorendo i legami cooperativi fra ogni componente. Nella Scuola dell'Infanzia, l'azione educativo – didattica, comune a tutte le sezioni, si attua attraverso un percorso annuale nel quale tutte le proposte sono strettamente correlate tra loro e si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimenti finalizzati al rafforzamento dell'identità personale, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tale processo troverà il suo continuum nella scuola sia primaria che secondaria di primo grado, le quali si pongono come contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Si prediligerà, pertanto, lo sviluppo di una



coscienza civile improntata sulla ricerca e sull'affermazione della legalità; una coscienza critica aperta alla tolleranza, all'accoglienza, alla pace, alle pari opportunità, alla lotta al bullismo, alla mafia e alla criminalità, mirando, per ciascuna classe/sezione, al raggiungimento degli obiettivi concordati mediante l'uso di adeguati metodi, mezzi, strumenti, progetti attuati nei tempi scolastici ed extrascolastici e con il miglior utilizzo di tutte le componenti presenti sul territorio.

Allegato:

CURRICULO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
compresso.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo è elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: • Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; • Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; • educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; • elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; • educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; • educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; • educazione al rispetto e



alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; • formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: SAN PIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

VEDI ALLEGATI CURRICOLO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E CURRICOLO VERTICALE DI
DUCAZIONE CIVICA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e sulla base di questi ha elaborato il curricolo d'istituto verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il curricolo d'istituto, strumento imprescindibile del PTOF, risponde alle esigenze e alle attese educative e formative del contesto in cui opera la nostra istituzione scolastica anche attraverso la progettazione didattico - educativa, pur garantendo specificità ad ogni segmento d'istruzione, per facilitare il raccordo tra i vari ordini di scuola e la realizzazione delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa. Nel concreto per garantire la continuità dei processi educativi, la scuola realizza le seguenti iniziative:



- incontri tra gli alunni delle classi - ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione, delle strutture;
- progettazione di percorsi didattici sequenziali;
- organizzazione di "giornate di accoglienza";
- realizzazione di progetti d'arricchimento articolati nell'ottica della continuità e organizzati per gruppi misti di alunni provenienti dai diversi ordini di scuola;
- compilazione di una certificazione sulle competenze acquisite riguardante gli alunni in uscita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzare le risorse del territorio e del personale in organico attraverso lo studio delle discipline integrandole con le diverse esperienze formative curricolari ed extracurricolari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea la commissione predisposta alla redazione del curricolo, ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita. Le 8 competenze chiave di cittadinanza:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.



- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia dell'Istituto sarà riservata alle attività di potenziamento organizzate per classi aperte e gruppi di livello. Il 20% della quota di autonomia sarà riservata all'attività di approfondimento riguardanti la storia del territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: DE AMICIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

VEDI ALLEGATI CURRICOLO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E CURRICOLO VERTICALE DI
DUCAZIONE CIVICA

Dettaglio Curricolo plesso: DIAZ

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

VEDI ALLEGATI CURRICOLO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E CURRICOLO VERTICALE DI
DUCAZIONE CIVICA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MILANI 2 - SAN PIO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

VEDI ALLEGATI CURRICOLO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E CURRICOLO VERTICALE DI
DUCAZIONE CIVICA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SILLITTI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

VEDI ALLEGATI CURRICOLO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E CURRICOLO VERTICALE DI
DUCAZIONE CIVICA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

VEDI ALLEGATI CURRICOLO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E CURRICOLO VERTICALE DI
DUCAZIONE CIVICA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: LORENZO MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

VEDI ALLEGATI CURRICOLO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E CURRICOLO VERTICALE DI
EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SAN PIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding: pensiero computazionale e robotica educativa**

Il pensiero computazionale è un'abilità che deve essere sviluppata fin dalla più tenera età perché aiuta a pensare in modo originale e mai ripetitivo. Pensare in questo modo significa suddividere il processo decisionale in singoli step, ragionare passo dopo passo sul modo migliore per ottenere un obiettivo. In questo modo il bambino adotta una modalità di problem solving che lo porta ad attivare abilità cognitive specifiche come ad esempio la concettualizzazione del problema e l'attivazione della previsione. Il pensiero computazionale nei bambini va sviluppato in un contesto di gioco e tutte le azioni saranno concentrate in giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, lavori di gruppo, attività laboratoriali, al fine di promuovere nei bambini: interesse, curiosità e acquisizione di nuove competenze digitali atte a sviluppare le competenze Stem.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare;

Contribuire attraverso svariate attività allo sviluppo del pensiero computazionale;

Offrire opportunità per avvicinare i bambini attraverso il gioco al mondo della robotica;

Sviluppare la logica e contare:

Sviluppare la percezione spaziale.

Dettaglio plesso: MILANI 2 - SAN PIO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding e robotica educativa**

Il coding e la robotica educativa sono strumenti innovativi, coinvolgenti e motivanti e se



ben strutturati in percorsi e progetti trasversali e interdisciplinari, diventano strumenti di apprendimento e di inclusione. Questi strumenti, infatti consentono di porre l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento promuovendo, così, una individualizzazione della didattica e un processo di inclusione in cui lo strumento digitale - o il robot - viene utilizzato indistintamente da tutti gli alunni della classe secondo le proprie capacità e i propri obiettivi. La didattica attraverso la robotica educativa, nella sua distintiva trasversalità, permette, inoltre, di promuovere la dimensione interattiva e relazionale degli alunni, sviluppare la creatività e potenziare la loro autostima, liberandoli dalla paura di sbagliare. Tutte le attività sono volte all'azione diretta degli studenti nella costruzione e programmazione del robot, nella creazione dei videogiochi, nel test e debug in modalità laboratoriale e cooperativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sperimentare in prima persona.

Individuare un procedimento costruttivo che porta alla soluzione di un problema complesso.



Sviluppare e potenziare la creatività e i processi logici.

Scegliere consapevolmente come e quali strumenti utilizzare per tradurre il proprio pensiero in progetto.

Acquisire una forma mentis utile per collaborare con gli altri e per fornire descrizioni chiare delle strategie utilizzate.

Dettaglio plesso: LORENZO MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Coding e pratica educativa**

Il coding, come la robotica educativa, stimola lo sviluppo del pensiero computazionale l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi. Con la realizzazione di attività di Coding s'intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, abituandoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (ALGORITMI) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Il pensiero logico e computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Azioni: Approccio costruttivo e didattica laboratoriale ; Conversazioni; Giochi unplugged; Attività di programmazione "Pixel Art";-Attività online su "Programma il futuro" e "Scratch Jr"; Metodi attivi e interattivi - cooperativi; Attività individuale, collettiva, in coppia, in gruppi; Problem solving; Programmazione algoritmica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare le competenze di matematica e delle scienze applicate attraverso metodologie didattiche innovative;

Sviluppare il pensiero computazionale;

Sviluppare le competenze inerenti il problem solving;

Stimolare la curiosità per le STEM e motivare allo studio delle stesse.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LORENZO MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La dispersione scolastica rappresenta oggi uno dei fenomeni più complessi e preoccupanti nel nostro paese e non si identifica semplicemente con l'evento dell'abbandono, ma deve essere definita come un insieme di fattori che modificano il regolare svolgimento del percorso di studio di un alunno, fino a determinarne un'uscita anticipata dal sistema scolastico. Il presente progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'Orientamento quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. La Direttiva Ministeriale 487/97 ha definito l'Orientamento come "attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado" e "parte integrante dei curricula di studio fin dalla scuola dell'infanzia". Successivamente, il MIUR ha emanato, con la nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014, le nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente. Nel documento troviamo la significativa affermazione: "ancor di più che in passato, oggi l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti (...) e lo si considera come un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita". Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita scolastica e sia trasversale a tutte le discipline. Pertanto l'attività di Orientamento all'interno della nostra scuola mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il



ciclo dell'obbligo affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro.

Il percorso

Il percorso di orientamento da noi previsto coinvolge docenti, famiglie, alunni ed esperti.

I docenti:

□ guidano gli alunni ad acquisire le conoscenze e a farli riflettere sulle loro caratteristiche personali;

□ riconoscono che l'obiettivo primario del processo di orientamento è lo sviluppo della personalità dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.

Le famiglie:

□ supportano i loro figli nel percorso di scelta;

□ vengono informate sulle attività di orientamento e coinvolte negli incontri di formazione tenuti dagli esperti;

□ partecipano con i figli ad alcune attività formative. formazione tenuti dagli esperti;

Gli alunni:

□ elaborano e costruiscono consapevolmente il proprio progetto di vita, guidati dai genitori, docenti ed esperti.

Allegato:

Progetto orientamento.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Didattica orientativa che favorisca l'orientamento degli alunni all'acquisizione di abilità relazionali e maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze indispensabili quali quelle comunicative e di gestione emotiva, di risoluzione dei problemi, decisionali. Il ruolo del docente sarà quello di un facilitatore, capace di reperire il materiale adatto, organizzare l'ambiente di lavoro rendendolo gratificante e idoneo alla comunicazione, e di supportare l'acquisizione di capacità critiche e di pensiero divergente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Orientamento narrativo, somministrazione di questionari e test agli alunni .

Consulenza alle famiglie sull'orientamento scolastico dei figli frequentanti la classe terza della Scuola Secondaria di I grado.

Libera partecipazione agli open day degli Istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA Scuola dell'infanzia

La Scuola è il luogo che, in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti, consente agli alunni di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere, di compiere progressi sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze, dell'acquisizione dell'autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali, organizzative, logistiche) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente superando le ansie iniziali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE Scuola dell'infanzia

Educare gli alunni ad acquisire fondamentali norme igienico - comportamentali e migliorare le abitudini alimentari per prevenire precoci manifestazioni di dismetabolismi dell'adulto (obesità, malattie cardiache, coronariche, ecc..).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzare i prodotti del nostro territorio; - Conoscere le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione ; - Acquisire buone abitudini igieniche (lavarsi le mani prima di mangiare, lavare la frutta prima di morderla, lavarsi i denti ogni mattina...).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CANTO, BALLO E DRAMMATIZZO Scuola dell'infanzia

Dare al bambino la possibilità di conoscere e maneggiare nuovi oggetti e materiali che daranno vita a grandi potenzialità espressive. I piccoli avranno l'opportunità di conoscere meglio il proprio corpo e di metterlo alla prova attraverso il canto, il mimo, il ballo e la creazione di personaggi nei quali immedesimarsi. Non si tratterà di insegnare a recitare, ma di creare le situazioni in cui la stessa esperienza ludica del bambino assuma le forme e la consistenza del "far teatro".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sperimentare individualmente gruppo giochi simbolici, travestimenti, drammatizzazioni; • Assumere ruoli diversi nelle situazioni ludico-simboliche; • Capacità di comprendere ed esprimere messaggi verbali e non; • Memorizzare e ripetere un testo poetico: racconti, poesie, filastrocche e canti;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

● PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Guidare gli alunni ad un avvicinamento fantastico e graduale al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi verso il mondo esterno, al fine di formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali fin dalla scuola dell'infanzia. Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere le principali risorse della natura -Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente; -Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata; -Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CODING FOR KIDS Scuola primaria

Il nostro Istituto con questo progetto, vuole inserirsi nell'attività del MIUR "Programma il Futuro" inserito nel programma "la Buona Scuola". "Programma il Futuro" parte da un'esperienza di successo avviata negli USA, che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti



e insegnanti di tutto il mondo. L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Partendo da un'alfabetizzazione digitale, si arriva allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.
- Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili (anche se nel mondo virtuale).
- Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree).
- Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio).
- Implementare la capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO POTENZIAMENTO PIANOFORTE classe quinte scuola primaria

Scopo del progetto è di avviare i ragazzi alla pratica strumentale pianistica, consolidando le conoscenze musicali già in loro possesso. Saranno perseguiti esplorazione, conoscenza e acquisizione di capacità ritmiche, espressive ed artistiche tramite approfondimento del linguaggio teorico musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1. Acquisizione di alcuni elementi fondamentali della sintassi musicale. 2. Promozione della capacità di produrre e riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale e con il supporto della lettura ritmica e intonata. 3. Un primo livello di capacità performative che sviluppi il controllo del proprio stato emotivo e l'efficacia della comunicazione. 4. Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e le interazioni in gruppo



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO POTENZIAMENTO PIANOFORTE Scuola secondaria di I grado

Il progetto si propone di avviare i ragazzi alla pratica musicale e a quella strumentale pianistica consolidando, da una parte le conoscenze musicali in loro possesso, dall'altra stimolando l'esplorazione, la conoscenza e l'acquisizione di nuove competenze e capacità. Tramite l'approfondimento del linguaggio teorico musicale, si avvieranno gli studenti allo sviluppo di capacità ritmiche, espressive, artistiche e di astrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Integrare il curriculum scolastico con la pratica di uno strumento musicale riconoscendone il valore culturale e formativo; Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali di strumento musicale; Favorire anche l'orientamento anche verso il mondo della



musica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS Scuola primaria

Il progetto, promosso dal Ministero dell'istruzione e da Sport e salute S.p.A, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Nelle classi 3^a e 4^a un Tutor affiancherà il docente nella realizzazione dell'offerta motoria, in compresenza 1ora a settimana si farà orientamento sportivo relativo a: calcio e pallavolo. Nelle classi 1^a e 2^a i bambini saranno coinvolti in una serie di giochi e contesti a premi, con i docenti curricolari che saranno formati con webimar.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a un percorso pensato per gli insegnanti e all'inserimento di una figura



specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo per i bambini delle classi IV^a e V^a. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● PROGETTO LABORATORI CREATIVI

Il Progetto "LABORATORI CREATIVI" nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni che presentano situazioni di svantaggio (BES) del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. Molti di questi alunni, infatti, sono a rischio dispersione scolastica poiché, poco seguiti dalle loro famiglie, vivono la scuola come costrizione e sconfitta, mettendosi in evidenza con comportamenti non adeguati e poco rispettosi delle regole. Per favorire il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Educativo Individualizzato" per gli alunni con disabilità certificata, e nel PDP per gli alunni che presentano comportamenti problematici o situazioni familiari difficili, si è pensato di realizzare una collaborazione che vede coinvolti docenti dei diversi ordini di scuola per elaborare insieme i "Laboratori Creativi", basati sul fare e sul sapere; il "fare" per sviluppare intelligenze pratiche, il "sapere" per implementare intelligenze speculative (basato sulla elaborazione di modelli pedagogico -didattici). Questi laboratori oltre a considerare le diverse difficoltà degli alunni sia a livello didattico che a livello comportamentale, sia nei livelli di attenzione che di gestione delle proprie emozioni, tiene conto delle potenzialità, delle risorse e degli interessi personali degli alunni che sono risultati indispensabili e necessari al fine della loro realizzazione, vista la facilità



con cui si annoiano, si arrabbiano mostrando una bassa tolleranza alla frustrazione. Pertanto, la frequenza dei laboratori valorizzerà le loro abilità e competenze con ricadute positive sull'autostima e sul percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere;
- Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica;
- Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro



Approfondimento

PROGETTO INCLUSIONE

LABORATORI CREATIVI

Il Progetto nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni, che presentano situazioni di svantaggio (BES) del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione e di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé in modo da acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. Il progetto sarà strutturato attraverso l'attivazione di "spazi-laboratorio" che coinvolgano gli alunni destinatari dell'intervento, ma anche gruppi di alunni delle loro classi. In particolare, saranno programmati diversi interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno. Attraverso questi percorsi è possibile progettare il raggiungimento delle seguenti Competenze Trasversali:

- Sollecitare la collaborazione nel lavoro di gruppo e rispettare le regole;
- Riconoscere e saper accettare le proprie capacità e i propri limiti;
- Rinforzare l'autostima;
- Promuovere la stima e la fiducia negli altri;



- Incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico...);
- Abituare alla verbalizzazione in gruppo;
- Assumere responsabilità ed autonomia nell'eseguire l'incarico affidato;
- Facilitare l'integrazione e la socializzazione.

● PROGETTO ATTIVITA' DI DRAMMATIZZAZIONE Scuola secondaria di I grado

Il Progetto "Attività di drammatizzazione", mira a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi con i pari in modo consapevole, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e l'accettazione reciproca. L'uso di linguaggi verbali e non verbali, della comunicazione mimico-gestuale e musicale, del rispetto delle regole, del rispetto verso sé stessi e verso gli altri, e l'attività di drammatizzazione svilupperanno negli alunni le capacità espressive e operativo-motorie e una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima, migliorando anche la gestione delle emozioni. Il progetto nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni ed in particolare a coloro che presentano situazioni di svantaggio (BES), il miglioramento dell'integrazione scolastica ed il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio e di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Aula generica

● PROGETTO: “SEMInando Antichi Sapori” Scuola secondaria di primo grado

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. È risaputo che quella in cui viviamo è la società dei consumi, tutto è fatto per essere consumato in fretta e gettato altrettanto rapidamente. Il modo disordinato e precipitoso con cui ci nutriamo rispecchia pienamente questo stile di vita: nessuno si prende più il tempo di porsi delle domande di fronte ad uno scaffale del supermercato o di fronte ad un piatto già preparato. Come se le nostre azioni quotidiane non influissero sui meccanismi del mercato, non avessero ripercussioni sulla nostra salute, non rappresentassero una parte importante della nostra cultura. In linea con le indicazioni nazionali, con l'agenda 2030, con quanto indicato nel PTOF e per avvicinare i ragazzi a questi temi, il presente progetto si propone come strumento particolarmente efficace poiché li coinvolge con attività concrete che li rende cittadini consapevoli del fatto che le scelte individuali hanno delle ripercussioni sul mondo che ci circonda e che le abitudini alimentari fanno parte della cultura del Paese. “Imparare facendo”, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, di stagionalità, lavorare in gruppo sono fra gli obiettivi principali che scaturiscono da attività come quella proposta nel presente progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette per poi attivare occasioni di incontro con esperti (artigiani, produttori, chef) e per creare una pluralità di rapporti con gli attori del settore agroalimentare e gastronomico della comunità locale in modo da destare la curiosità e la conoscenza della realtà circostante. Aiutare i piccoli consumatori a diventare coproduttori, cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto: educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● NATALE DI SOLIDARIETA' CON LA PIGOTTA scuola secondaria di I grado

Il progetto nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni ed in particolare a coloro che presentano situazioni di svantaggio il miglioramento dell'integrazione scolastica ed il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio e di inclusione. Non sempre gli alunni della nostra scuola sono seguiti a casa dai loro genitori in maniera adeguata e molte volte non trascorrono con gli stessi momenti educativi appropriati ed incisivi per il loro percorso di crescita personale. La scuola, ambiente per eccellenza in cui i giovani imparano il saper essere e il saper fare ed agenzia formativa si fa promotrice di momenti di confronto e di coesione fra gli attori educanti e per questo motivo coinvolge nel progetto sia genitori che figli per la realizzazione di manufatti artigianali che verranno venduti in beneficenza in occasione del concerto di Natale organizzato dalla scuola. In particolare grazie alla collaborazione fra il nostro istituto e L'UNICEF, si procederà alla realizzazione delle PIGOTTE delle bambole di pezza che racchiudono in loro un messaggio d'amore verso il prossimo; sono uniche quindi originali e regalarne una per il Santo Natale significa salvare una vita, rendere felici tanti bambini e nello stesso tempo creare un legame di amicizia destinato a durare nel tempo, tra la mamma naturale della Pigotta e la mamma adottante. È un'iniziativa che permetterà all'Unicef di acquistare dei kit di vaccinazioni per i bambini dell'Africa che altrimenti rischierebbero infezioni e malattie gravi, talvolta fatali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Trasmettere nel contesto classe messaggi di vario tipo: dalla non discriminazione di genere al riconoscimento e al rispetto delle diversità e all'importanza di aiutare gli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Natural...Mente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola si configura come comunità di dialogo, di esperienza sociale e ricerca volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, contesto nel quale si acquisiscono consapevolezza e attenzione verso il proprio ambiente. A scuola, infatti, lo studio dell'ambiente è a tutti gli effetti una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro "green" e a vivere in una società sostenibile. Consapevoli che il rispetto per la natura e il territorio si impara fin da piccoli, il compito dei docenti è quello di sensibilizzare gli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo ecocompatibile grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse.

Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante.

Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente.

Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabili.

Promuovere lo sviluppo

- dell'identità
- dell'autonomia
- della competenza

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Attività pratiche e teoriche;

Osservazione ed esplorazione dell'ambiente vicino

Individuazione e classificazione di elementi naturali come: piante, animali e loro rappresentazione grafica

Conversazioni per l'individuazione di regole comportamentali rispettose per l'ambiente 21 novembre, Festa dell'Albero: messa a dimora di nuovi alberi, ma anche di piccole piantine o semi, nel giardino della scuola o in classe

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Sostenibilità ambientale e Sviluppo sostenibile, verso una "Green school"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il patrimonio naturale ha un valore inestimabile e la salvaguardia di esso non potrà realizzarsi compiutamente finché ogni singolo cittadino non si farà carico di operare costantemente nell'ottica dello "Sviluppo Sostenibile". Affinché ciò avvenga è necessario che gli alunni, sin da piccoli, imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Conoscere l'ambiente come sistema complesso in cui i vari elementi interagiscono per percepire attraverso la realtà i valori che sono alla base dello sviluppo sostenibile;

Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive;

Creare attenzione alla coerenza fra il sapere e l'agire, per realizzare una vera educazione ambientale che si esprima in comportamenti corretti;

Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata;

Applicare un'ottica interdisciplinare, come processo per la costruzione di una nuova conoscenza.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Osservazione ed esplorazione dell'ambiente vicino ;

Conversazioni, riflessioni , osservazioni guidate;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Visione di film, documentari...;

Lettura di testi giornalistici, narrativi e poetici;

Visite guidate presso ambienti naturali (il mare) e raccolta di rifiuti per salvaguardare le nostre spiagge;

Attività laboratoriali;

Giochi di ruolo;

L'attività pratica della raccolta differenziata in classe.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione dell'istituto scolastico
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il cablaggio della rete internet di tutti i plessi dell'istituzione scolastica è obiettivo primario a cui tende l'amministrazione statale e, nella fattispecie, il nostro istituto. Attraverso il cablaggio, tutti gli studenti del nostro e docenti, potranno connettersi velocemente a notizie, informazioni e dati attraverso pc, tablet, smartphone o le digital board.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale: formazione del personale interno
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative, che si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024, porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN PIO - AGAA847067

DE AMICIS - AGAA847089

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve ad una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine ma, proprio perché orientata ad esplorare e di incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni. Valutare, in questo contesto, vuol dire:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo e didattico;
- ricavare ulteriori elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno.
- svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni "a rischio" e, nel caso, attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

I tempi della valutazione:

- Al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza: volto a delineare un quadro delle capacità con cui il/la bambino/a accede al suo percorso nella scuola stessa;



- Durante l'anno scolastico, nell'ambito dei percorsi didattici proposti, per consentire agli insegnanti di regolare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.

Allegato:

Competenze da acquisire al termine della Scuola dell'infanzia-convertito.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica terranno conto di:
CONOSCENZE - ABILITA' - ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Allegato:

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia (2).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria, come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale del percorso svolto, gli insegnanti della scuola dell'infanzia redigono una scheda di rilevazione finale, che viene successivamente consegnata e presentata ai colleghi della scuola primaria, insieme alla tabulazione dei dati e delle osservazioni di prove standardizzate.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC - PROVENZANI - AGIC847005

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.

La valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno, pertanto, significa promuoverne il senso di responsabilità, la consapevolezza di sé, lo sguardo critico sul mondo. Con la valutazione, la scuola tende a dare agli alunni un'informazione chiara sui processi di apprendimento e sui suoi esiti, al fine di promuovere il processo di autovalutazione grazie al quale consentire agli alunni di individuare i propri punti di forza e di debolezza, condizione indispensabile per scegliere e attuare le strategie più idonee per migliorare il proprio rendimento. La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve ad una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine ma, proprio perché orientata ad esplorare e di incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni. Valutare, in questo contesto, vuol dire: • conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere su piano educativo e didattico. • ricavare ulteriori elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. • svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni "a rischio" e, nel caso, attivare con i genitori percorsi di approfondimento. I tempi della valutazione: • Al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza: volto a delineare un quadro delle capacità con cui il/la bambino/a accede al suo percorso nella scuola stessa; • Durante l'anno scolastico, nell'ambito dei percorsi didattici proposti, per consentire agli insegnanti di regolare ed individualizzare le proposte



educative e i percorsi di apprendimento; • A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria, come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale del percorso svolto. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia redigono una scheda di rilevazione finale, che viene successivamente consegnata e presentata ai colleghi della scuola primaria, insieme alla tabulazione dei dati e delle osservazioni di prove standardizzate.

Allegato:

Competenze da acquisire al termine della Scuola dell'infanzia-convertito.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica terranno conto di:
CONOSCENZE - ABILITA' - ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI.

Allegato:

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia (2).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria, come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale del percorso svolto. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia redigono una scheda di rilevazione finale, che viene successivamente consegnata e presentata ai colleghi della scuola primaria, insieme alla tabulazione dei dati e delle osservazioni di prove standardizzate.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Prove strutturate e compiti autentici comuni, per classi parallele e per tutte le discipline, in entrata, intermedie e finali, nonché griglie comuni di rilevazione.
- Rubriche di valutazione condivise.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del "comportamento" per la scuola primaria, gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo - collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole. Per la scuola secondaria di I grado gli indicatori sono i seguenti: - Comportamento; - rispetto delle strutture di Istituto; puntualità; - partecipazione al dialogo didattico/educativo; rispetto delle consegne.

Allegato:

Griglie di valutazione del comportamento scuola primaria e secondaria di I° grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è decisa dal Team docenti all'unanimità, con criterio assoluto, al termine delle classi III e V, per comprovata assenza di padronanza nelle sole competenze essenziali di italiano e matematica, quando appaia indispensabile che, per l'alunno, è necessario poter disporre di altro tempo per maturare le competenze in questione. Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione alle classi successive è decisa a maggioranza dal Consiglio di classe, prevalentemente al termine della II e III, per comprovata assenza di padronanza nelle competenze essenziali, quando appaia rilevante che, per l'alunno in questione, è necessario poter disporre di altro tempo per maturare. Già a seguito delle valutazioni



del primo quadrimestre, le famiglie degli alunni delle classi interessate, vengono informate delle carenze soprarichiamate, rilevate dai docenti di disciplina e condivise e valutate in sede di Consiglio di classe/Team docenti. Nel secondo quadrimestre le carenze verranno comunicate alle famiglie entro il mese di aprile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione all'esame di Stato è decisa dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e avviene con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LORENZO MILANI - AGMM847016

Criteri di valutazione comuni

- Prove strutturate e compiti autentici comuni, per classi parallele e per tutte le discipline, in entrata, intermedie e finali, nonché griglie comuni di rilevazione.
- Rubriche di valutazione condivise.

Allegato:

Competenze da acquisire al termine della Scuola Secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica terranno conto di:
CONOSCENZE - ABILITA' - ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola secondaria il voto di comportamento seguirà i seguenti indicatori:
-Comportamento; - rispetto delle strutture di Istituto; - puntualità; - partecipazione al dialogo didattico/educativo; - rispetto delle consegne.

Allegato:

TABELLA ATTRIBUZIONE VOTO E GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative

- per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti;
- se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



La rilevazione dei livelli di apprendimento è effettuata a seguito di somministrazione di prove oggettive concordate dai dipartimenti interessati, i quali fissano criteri certi di determinazione della sufficienza, sulla base delle competenze essenziali individuate per le varie discipline .

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione all'esame di Stato è decisa dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e avviene con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DIAZ - AGEE84704A

MILANI 2 - SAN PIO - AGEE84705B

SILLITTI - AGEE84706C

DE AMICIS - AGEE84708E

Criteri di valutazione comuni

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno, pertanto, significa promuoverne il senso di responsabilità, la consapevolezza di sé, lo sguardo critico sul mondo. Con la valutazione, la scuola tende a dare agli alunni un'informazione chiara sui processi di apprendimento e sui suoi esiti, al fine di promuovere il processo di autovalutazione grazie al quale consentire agli alunni di individuare i propri punti di forza e di debolezza, condizione indispensabile per scegliere e attuare le strategie più idonee per migliorare il proprio rendimento. La scuola assicura alle famiglie



un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico, ai fini della valutazione periodica, è suddiviso in due quadrimestri i cui termini iniziale e finale verranno annualmente stabiliti dal Collegio dei Docenti.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In conformità alle nuove Direttive Ministeriali nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria sono previsti i giudizi descrittivi al posto dei voti numerici. Ciò è quanto prevedono l'Ordinanza n. 172 e le Linee guida sulle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nella scuola primaria (nota n. 2158 del 04/12/2020) che attua quanto previsto dal decreto Scuola convertito nella legge n. 41/2020. Secondo il Ministero la recente normativa, che individua un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

QUATTRO I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in giudizi, dunque, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali.

Criteri di valutazioni comuni:

- Prove strutturate e compiti autentici comuni, per classi parallele e per tutte le discipline, in entrata,



intermedie e finali, nonché griglie comuni di rilevazione.

- Rubriche di valutazione condivise.

Allegato:

Documento di Valutazione e competenze da acquisire al termine della scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica terranno conto di:
CONOSCENZE - ABILITA' - ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER L' EDUCAZIONE CIVICA CLASSI I -II- III- IV- V (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo; - collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti); - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è decisa dal Team docenti all'unanimità, con criterio assoluto, al termine delle classi III e V, per comprovata assenza di padronanza nelle sole competenze essenziali di italiano e matematica, quando appaia indispensabile che, per l'alunno, è necessario poter disporre di altro tempo per maturare le competenze in questione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla vigente normativa in materia di inclusione, ha elaborato per il triennio 2022/2025 il Piano per l'Inclusione, "strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati". La finalità del Piano è quella di evidenziare gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, le risorse impiegabili e gli interventi da intraprendere per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni che presentano difficoltà di varia natura: alunni disabili (legge 104/1992); alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010); alunni con disturbi evolutivi specifici e non specifici, alunni con deficit da disturbo dell'attenzione ed iperattività (A.D.H.D.), alunni con disturbo oppositivo provocatorio (D.O.P.); alunni con funzionamento cognitivo limite (QI tra 70 e 85); alunni con svantaggio sociale e culturale; alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Da anni la nostra Scuola collabora con l'A.S.P. di Agrigento - Distretto di Licata, l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Palma di Montechiaro e partecipa alle iniziative promosse dalle Associazioni presenti nel territorio. Il Piano per l'Inclusione, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riporta la rilevazione dei casi di Bisogni Educativi Speciali, l'analisi delle criticità e dei punti di forza e la progettualità sviluppata dalla nostra Istituzione scolastica per realizzare l'inclusione. In sintesi il P.I. si propone: - di indicare pratiche condivise in tema di accoglienza e integrazione/inclusione tra tutto il personale della scuola; - di facilitare l'inserimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES); - di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente; - di sostenere/promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali. Nel P.I. si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale, educativo, didattico e sociale. A tale scopo, il Gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività) d'Istituto, procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse



specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il principio dell'inclusività è stato individuato come uno dei principi ispiratori del P.T.O.F.. Il Dirigente scolastico ha individuato i referenti per garantire l'inclusività dei bambini Bes, Dsa, stranieri, disabili ed ha istituito i gruppi GLI e GLHO per l'elaborazione del PAI, contenente tra gli allegati gli strumenti per la rilevazione del bisogno e quelli per l'elaborazione di un percorso educativo calibrato sulle reali esigenze formative, quali PDP e PEI. Alcune attività organizzate dalla scuola ed inserite nel P.T.O.F. hanno favorito la partecipazione degli studenti con disabilità. In particolare, in quei progetti come il Teatro, attività sportive che hanno favorito la partecipazione degli studenti con disabilità e mirato ad integrarli nel rapporto tra pari. Questi progetti hanno favorito l'esercizio delle abilità sociali, lo sviluppo del pensiero creativo e l'inclusione di soggetti diversamente abili. Alla formulazione del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari, gli esiti sono monitorati attraverso regolari incontri formali e informali con il Dirigente scolastico e con gli esperti dell'ASP. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà appartengono ad un ceto socioeconomico-culturale particolarmente svantaggiato. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono state organizzate all'interno dell'aula interventi di recupero che sono considerati come momento costitutivo, integrante, del normale processo didattico, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa che la scuola predispone annualmente per gli studenti che presentano carenze formative. Le attività di recupero sono deliberate, programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base dei criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'istituto. Sono previste diverse forme di recupero attraverso la flessibilità didattica, il lavoro differenziato, gruppi di lavoro, coppie di aiuto,

Punti di debolezza:

Si ritiene opportuno sottolineare che è opinione condivisa dal nostro istituto che il processo d'inclusione passi attraverso il superamento di una didattica trasmissiva. Si adottano approcci pedagogici vari e diversificati che privilegiano la partecipazione degli alunni alla costruzione del loro percorso di apprendimento, ma la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' poco strutturata a livello di scuola. Nei plessi che accolgono alunni stranieri, la scuola non sempre riesce a mettere in campo efficaci attività di accoglienza. Manca uno sportello accoglienza con la presenza di un mediatore linguistico e quindi spesso i docenti hanno difficoltà a relazionarsi con le famiglie non italofone.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo prevede: - Studio da parte del Team docente della documentazione presentata alla scuola all'atto dell'iscrizione; - Osservazione dell'alunno nell'ambito del gruppo classe ed accertamento delle potenzialità e delle modalità di apprendimento; - Individuazione (percorsi individualizzati per obiettivi comuni, personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), strumenti compensativi e misure dispensative.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team Docente curricolari, insegnante di sostegno, personale ASL...

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La coerenza educativa scuola-famiglia è vincente per il successo scolastico. La famiglia, corresponsabile del percorso da attuare all'interno della scuola, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La relazione con la famiglia e le modalità di presentazione della situazione sono determinanti ai fini di una efficace collaborazione. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team docente per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'allievo, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus - group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei P.D.P./P.E.I./P.D.F.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano, su: • Osservazione che definiscono un assessment (valutazione iniziale); • osservazione programmate che definiscono delle valutazioni di verifica; • nuovo assessment per le nuove progettualità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i futuri insegnanti per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.



Approfondimento

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI NAI

https://drive.google.com/file/d/1F8zitKtvzvx3dB26aCGSfxOkjp48WzGf/view?usp=drive_link
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI NAI

Allegato:

.PROTOCOLLO-ACCOGLIENZA ALUNNI NAI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO : QUADRIMESTRI

L'Istituzione scolastica ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL D.S.	<ul style="list-style-type: none">· Sostituire e rappresentare il Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza di breve durata, firmando gli atti ordinari della scuola e controllando la posta in arrivo, dando adempimento alle scadenze più urgenti e improcrastinabili;· Curare la comunicazione fra le diverse sedi e con l'utenza;· Collaborare all'impostazione e gestione dell'orario, anche in casi di adattamento necessari per la partecipazione dei docenti a scioperi e assemblee sindacali; curare la vigilanza sul rispetto dell'orario;· Gestire le supplenze brevi e provvedere a dare indicazione e controllare eventuali docenti a tempo determinato;· Concedere permessi brevi e disporre per il recupero, anche in funzione delle supplenze interne;· In caso di assenza del Dirigente Scolastico curare, di concerto con il D.S.A., gli adempimenti amministrativi più urgenti;· Gestire gli alunni, con particolare riferimento al controllo delle uscite anticipate e delle entrate posticipate;· Gestire le comunicazioni con l'utenza (studenti/ genitori);
-------------------------------	---



- Gestire comunicazioni e informazioni interne al plesso;
- Gestire altre disposizioni previste dal Regolamento d'Istituto (ricreazione, uso sussidi, uso spazi specializzati...) e collaborare per la stesura di nuove disposizioni;
- Segnalare gli interventi di manutenzione e per acquisti al Direttore S.G.A.;
- Vigilare sul pieno e corretto utilizzo delle attrezzature didattiche e dei laboratori;
- Collaborare per l'espletamento di procedure amministrative legate ad acquisti di tecnologie o altri beni e servizi, dando consulenza tecnica in seggi di gara;
- Assumere i provvedimenti contingenti e urgenti atti a pervenire rischi alle persone e alle cose;
- Segnalare al Direttore Amministrativo eventuali guasti, incidenti e furti, nonché il materiale da reintegrare;
- Collaborare con il Dirigente Scolastico per istruire le attività del Collegio dei Docenti, sostituendolo in caso di sua assenza;
- Coordinare le attività scolastiche generali, l'utilizzo dei laboratori e degli spazi didattici per garantirne la funzionalità complessiva;
- Coordinare adempimenti connessi alle riunioni di consigli di classe, dipartimenti disciplinari, scrutini, esami, ricevimento dei genitori;
- Curare, di concerto con i Coordinatori di classe e d'intesa con il Dirigente Scolastico, ogni utile provvedimento per l'informazione e la comunicazione con le famiglie;
- Collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'organico;
- Collaborare con il Dirigente Scolastico per la gestione dei Progetti europei;
- Vigilare sul rispetto di fumo;
- Sostituzione del Dirigente Scolastico, anche nel periodo estivo, con delega di tutte le funzioni di cui al presente atto;



<p>STAFF DEL D.S. (comma 83 Legge 17/15)</p>	<ul style="list-style-type: none">· Attività di supporto organizzativo e didattico.· Collaborare con il Dirigente Scolastico per la gestione della scuola;· Coordinare l'organizzazione e gestione dei plessi scolastici;· Provvedere ad eventuali modifiche all'orario delle lezioni per le sostituzioni dei docenti assenti o per la realizzazione di specifiche iniziative didattiche o per il verificarsi degli scioperi;· Tenere informati i docenti e il personale ausiliario sui provvedimenti adottati dal Dirigente Scolastico;· Vigilare sul rispetto degli orari degli alunni con particolare riferimento al controllo delle uscite, e da parte del personale docente e ausiliario;· Gestire le comunicazioni con l'utenza (studenti/ genitori);· Curare le disposizioni interne nei confronti del personale, dei genitori e del pubblico;· Vigilare sul divieto di fumare con l'adozione dei provvedimenti di cui alla normativa vigente;· Vigilare sul pieno e corretto utilizzo delle attrezzature didattiche, dei laboratori e degli spazi comuni;· Assumere i provvedimenti contingenti e urgenti atti a prevenire rischi alle persone e alle cose;· Segnalare al Direttore Amministrativo eventuali guasti, incidenti e furti, nonché il materiale da reintegrare;· Attività di supporto organizzativo e didattico.
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p><u>AREA DI INTERVENTO N°1</u></p> <p>MACRO AREA 1:PTOF</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa;- Autovalutazione e valutazione interna ed esterna;- RAV e PdM <p><u>AREA DI INTERVENTO N°2</u></p> <p>MACRO AREA 1</p> <ul style="list-style-type: none">- Formazione e valorizzazione delle risorse umane;



	<ul style="list-style-type: none">- Supporto alla funzione docente;- Accoglienza, continuità e orientamento;- Rapporti con il territorio e promozione della conoscenza del territorio; <p><u>AREA DI INTERVENTO N°3</u></p> <p>MACRO AREA 1</p> <ul style="list-style-type: none">- Inclusione, prevenzione del disagio e della dispersione. <p>MACRO AREA 2</p> <ul style="list-style-type: none">- Supporto al lavoro dei docenti e della comunità scolastica nel contrasto alla dispersione e nella prevenzione del disagio sociale di alunni H e BES. <p><u>AREA DI INTERVENTO N°4</u></p> <p>MACRO AREA 1</p> <ul style="list-style-type: none">- Didattica e Nuove tecnologie.
RESPONSABILE COVID 19 DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione alle riunioni del gruppo Staff;- Comunicazione al Dirigente delle problematiche del plesso; <p>Durante il proprio orario di servizio, gestione delle emergenze relative a: a) Assenze improvvisate o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (utilizzazione risorse presenti, utilizzazione personale che ha dato la disponibilità per le ore eccedenti,...) b) Strutture, condizioni igieniche e ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none">· Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni;· Contatti con Referenti;· Stesura comunicazioni organizzative interne, su delega del Dirigente;· Gestione delle comunicazioni varie.
RESPONSABILE DI	<ul style="list-style-type: none">· Redige l'inventario dei materiali del materiale del laboratorio;



LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none">· Tiene il registro dell'utilizzo degli spazi;· Prende visione delle norme antinfortunistiche previste per lo svolgimento in sicurezza delle attività di laboratorio;· Verifica il corretto uso delle attrezzature e dei materiali nel rispetto del regolamento e delle norme di sicurezza;· Compila la scheda di monitoraggio e segnala subito eventuali anomalie o disfunzioni riscontrate nell'utilizzo delle attrezzature.
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">· Coordina e favorisce il processo di digitalizzazione e diffonde scelte legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di sostegno;· Favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;· Predisporre progetti innovativi riguardanti vari ambiti didattici con l'utilizzo di tecnologie multimediali.
COORDINATORE DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">· Funge da referente principale nei contatti con segreteria e Dirigenza;· Coordina la redazione del PDP degli alunni BES;· Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al D.S. l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;· Individua gli studenti che necessitano di attività di recupero / potenziamento;· Presiede le assemblee con i genitori;· Presiede, su delega del D.S. il Consiglio di Classe;· Coordina le operazioni di scrutinio.
NUCLEO DI VALUTAZIONE	<p>Il gruppo di lavoro verifica annualmente il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento d'Istituto e si occupa dell'aggiornamento del RAV.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none">· Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente ed ATA;· Rilascio CU – Gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazioni IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96,...)· Versamenti contributi ass.li e previdenziali;· Registro conto individuale fiscale;· Adempimenti contributivi e fiscali;· Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali;· Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consultivo;· Schede finanziarie POF;· Gestione OIL: Mandati di pagamento e reversali d’incasso;· Bandi per il reclutamento del personale esterno;· Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti;· Gestione file xml L.190/ 2012;· Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sull’AT. Adempimenti connessi co il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:<ul style="list-style-type: none">- L’Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti;- Il Programma Annuale;- Il Conto Consultivo;- Il file xml previsto dalla L.190/2012;- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line.
UFFICIO PROTOCOLLO	Nell’ ambito dell’Ufficio Gestione Archivio e Protocollo gli



	<p>assistenti amministrativi addetti si occupano:</p> <ul style="list-style-type: none">· della tenuta del registro del protocollo informatizzato;· dello smistamento della corrispondenza in arrivo;· dello smistamento e dell'avvio della corrispondenza in partenza, dell'archiviazione secondo il titolario degli atti in generale, a mezzo servizio postale o con consegna differenziata;· della gestione e della pubblicazione all'Albo dell'Istituto degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione;· della convocazione e gestione dell'attività degli Organi Collegiali.
UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.	<p>Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Personale con contratto a tempo determinato e indeterminato gli assistenti amministrativi si occupano:</p> <ul style="list-style-type: none">· della costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro, degli organici, delle graduatorie, della gestione delle assenze, della predisposizione delle visite fiscali e degli adempimenti connessi;· Attendono inoltre al ricevimento allo sportello riservato per l'utenza dei genitori.
GESTIONE AFFARI GENERALI E GESTIONE DEL PATRIMONIO	<ul style="list-style-type: none">· Istruttoria delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni sul lavoro del personale e degli alunni;· Trasmissione denuncia infortunio su apposito modello predisposto delle denunce all'INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza;· Cura delle pratiche inerenti l'Assicurazione alunni e personale;· Gestione del personale ATA: fogli di firma, conteggio ore effettuate, predisposizione di lavoro spec. del personale collaboratore scolastico;· Adempimenti connessi alla realizzazione dei progetti previsti del P.T.O.F.;· Adempimenti connessi ai Viaggi d'istruzione;



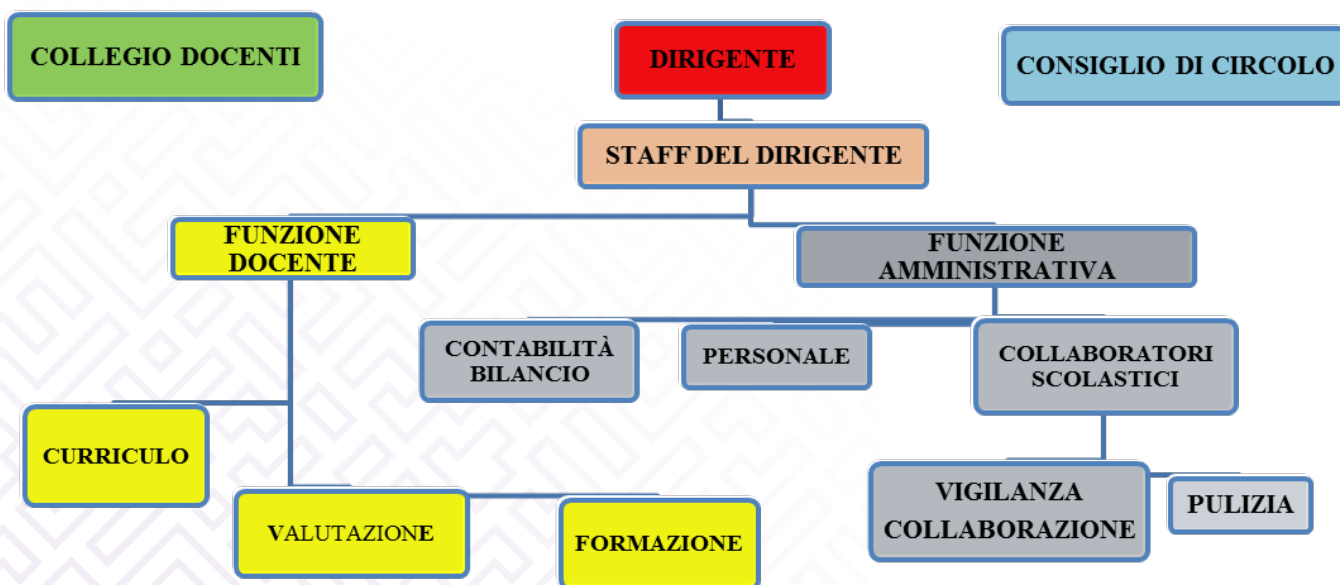
- Collaborazione con Funzione Strumentale nella cura del sito Web;
 - Adempimenti connessi ai progetti con fondi comunitari (FSE, FESR,...)
 - Bandi per il reclutamento del personale esterno;
 - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione;
 - Rapporti con gli esperti esterni e stesura dei contratti: tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica; Trasmissione all'Aran e CNEL (deleghe, verbali, contratti integrativi);
 - Cura e gestione del patrimonio;
 - Rapporti con i sub- consegnatari;
 - Collaborazione con il D.S.G.A. riguardo agli adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica per gli acquisti di beni e servizi;
 - Inviti ai fornitori alla presentazione dei preventivi di spesa;
 - Acquisizione richieste d' offerte;
 - Acquisizione preventivi;
 - Redazione dei prospetti comparativi;
 - Emissione degli ordinativi di fornitura o predisposizione contratti d'acquisto;
 - Richiesta rilascio GIG/ CUO/DURC;
 - Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica(sia contratti con i fornitori che con esperti esterni);
 - Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi);
 - Tenuta dei registri magazzino;
 - Gestione delle procedure connesse con la privacy;
 - Preparazione del materiale per l'elezione degli organi collegiali e della RSU;
- Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; in particolare provvede a gestire e a pubblicare:
- Indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio d'Istituto,



entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per cinque anni. Successivamente si possono consultare nella sezione "Atti storicizzati"):

- Provvedimenti Dirigenti;
- Criteri e modalità relativi a Sovvenzioni; contributi, sussidi, ... (nelle II.SS. le sovvenzioni e i contributi sono al di sotto dei 1.000,00 € e di norma prevale la privacy sugli obblighi di trasparenza);
- Carta dei servizi e standard di qualità – IBAN e pagamenti informatici;
- Obiettivi di accessibilità e tutto quanto previsto dalla normativa sopracitata.

ORGANIGRAMMA



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di



competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del P.T.O.F. e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, terrà conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento;
- acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;



- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal P.T.O.F.;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative previste nel **P.T.O.F.** triennale **2022- 2025** individuate secondo il percorso che segue:

- analisi degli obiettivi prioritari individuati nel RAV;
- riflessione sulle linee guida del Piano di Miglioramento di Istituto e sulle progettualità in cui è articolato;



- esigenze formative prioritarie, stabilite in sede di Collegio docenti.

CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

- Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Corsi e incontri di auto-formazione sul protocollo informatico “ segreteria digitale”;
- Partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Attività di supporto organizzativo, didattico e amministrativa generale. Coadiutori per il supporto organizzativo e didattico (staff del DS): Realizzazione e gestione del PTOF (Funzioni strumentali)	5
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Attività di supporto organizzativo e didattico.	9
Funzione strumentale	AREA DI INTERVENTO N° 1 MACRO AREA 1: PTOF – Gestione del Piano dell’Offerta Formativa - autovalutazione e valutazione interna ed esterna AREA DI INTERVENTO N°2 MACRO AREA 1: accoglienza, continuità e orientamento MACRO AREA 2: rapporti con il territorio e promozione della conoscenza del territorio AREA DI INTERVENTO N°3 MACRO AREA 1: Inclusione alunni H e BES e prevenzione del disagio e della dispersione nella scuola sec.1^ grado MACRO AREA 2: supporto al lavoro dei docenti e della comunità scolastica per l’Inclusione alunni H e BES – Inclusione alunni H e BES- prevenzione del disagio e della dispersione nella scuola primaria dell’infanzia. AREA DI INTERVENTO N°4 MACRO AREA 1: Nuove tecnologie – INVALSI- formazione	4



	e valorizzazione delle risorse umane - supporto alla funzione docente.	
Responsabile di plesso	Partecipazione alle riunioni del gruppo di Staff - Comunicazione al Dirigente delle problematiche del plesso; - Durante il proprio orario di servizio, gestione delle emergenze relative a: a) Assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (utilizzo risorse presenti, utilizzazione personale che ha dato la disponibilità per le ore eccedenti, ecc...); b) Strutture, condizioni igieniche e ambientali - Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni - Contatti con Referenti - Stesura comunicazioni organizzative interne, su delega del dirigente - Gestione delle comunicazioni varie	9
Responsabile di laboratorio	Redige l'inventario dei materiali del laboratorio - Tiene il registro dell'utilizzo degli spazi -Prende visione delle norme antinfortunistiche previste per lo svolgimento in sicurezza delle attività di laboratorio -Verifica il corretto uso delle attrezzature e dei materiali nel rispetto del regolamento e delle norme di sicurezza - Compila la scheda di monitoraggio e segnala subito eventuali ammanchi, anomalie o disfunzioni riscontrate nell'utilizzo delle attrezzature.	1
Animatore digitale	Coordina e favorisce il processo di digitalizzazione e diffonde scelte legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno; favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; predispone progetti innovativi riguardanti vari ambiti didattici con	1



l'utilizzo di tecnologie multimediali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	27
------------------	--	----

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	56
------------------	--	----



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	Mediatore e facilitatore del processo di insegnamento/apprendimento. Impiegato in attività di:	
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
	Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento. Impiegato in attività di:	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	6
	Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento. Impiegato in attività di:	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
A030 - MUSICA NELLA	Mediatore e facilitatore dell'insegnamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO /apprendimento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA

Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento.

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento.

Impiegato in attività di:

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento.

Impiegato in attività di:

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA

Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

I GRADO (CHITARRA)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

ADMM - SOSTEGNO

Mediatore e facilitatore dell'insegnamento /apprendimento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

4

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (FLAUTO)

Mediatore e facilitatore del processo di insegnamento/apprendimento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Mediatore e facilitatore del processo di insegnamento/apprendimento.

Impiegato in attività di:

4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Mediatore e facilitatore dell'insegnamento
/apprendimento.

Impiegato in attività di:

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.) - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF - Gestione OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione file xml L. 190/2012 - Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo • Il file xml previsto dalla L. 190/2012 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online".

Ufficio protocollo

Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Archivio e Protocollo gli assistenti amministrativi addetti si occupano della tenuta del registro del protocollo informatizzato, dello smistamento della



corrispondenza in arrivo, dello smistamento e dell'avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale o con consegna differenziata, dell'archiviazione secondo il titolare degli atti in generale, della gestione e della pubblicazione all'Albo dell'Istituto degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione, della convocazione e gestione dell'attività degli Organi Collegiali, e quant'altro non specificato ma rientrante nell'area di competenza

Ufficio acquisti

Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Affari generali gli assistenti amministrativi addetti si occupano di tutto l'iter relativo all'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziale collaborazione con il DSGA per acquisti MEPA e affidamenti diretti; richiesta CIG e dichiarazioni relative ai c/c dedicati(L.136/2010), acquisti, emissione buoni d'ordine, gestione acquisti in relazione al bilancio, controllo rispondenza del materiale acquistato; rapporti con il Comune ed altri Enti; collaborazione con il DSGA per la predisposizione del Programma Annuale e Conto Consuntivo; Registro elettronico: impostazioni e abbinamenti docenti-classi-materie, rilascio password e supporto ai docenti.....e quant'altro non specificato ma rientrante nell'area di competenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Personale con contratto a tempo determinato e indeterminato gli assistenti amministrativi addetti si occupano della costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro, degli organici, delle graduatorie, della gestione delle assenze, della predisposizione delle visite fiscali e degli adempimenti connessi, infortuni personale on-line , tenuta registro infortuni personale e relative pratiche assicurative. Attendono inoltre al ricevimento allo sportello riservato per l'utenza del personale docente ed ATA, e quant'altro non specificato ma rientrante nell'area di competenza



Ufficio gestione alunni

Nell'ambito dell'Ufficio gestione alunni gli assistenti amministrativi addetti si occupano del supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, trasferimenti, esami, rilascio attestazioni e certificazioni, infortuni alunni on-line, tenuta registro infortuni alunni e relative pratiche assicurative, assenze, tenuta fascicoli e registri, cedole librerie, Invalsi. Attendono inoltre al ricevimento allo sportello riservato per l'utenza dei genitori, e quant'altro non specificato ma rientrante nell'area di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione attivata con la scuola di danza dell'ins. Gueli Sabrina

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con scuola di danza

Denominazione della rete: Rete ambito 02

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. - Progettare attività didattiche autentiche che permettono l'esercizio delle competenze digitali; - Acquisire una conoscenza di base su alcune delle principali metodologie didattiche non tradizionali dalla flipped classroom al debate, dal coding ai laboratori collaborativi. - Condurre le attività di valutazione con software specifici che supportano e automatizzano il processo di valutazione. - Imparare a conoscere app e software gratuiti per creare lezioni digitali (infografiche, montaggio video, quiz, etc.) come Kahoot!, Plickers, Aurasma, Videoscribe e molti altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Pratiche educative inclusive



anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI)

Il passaggio dall'integrazione all'inclusione ha comportato un'evoluzione della funzione docente, per questo la scuola, in ottica inclusiva, è chiamata a ripensare in ogni sua parte: dalla didattica agli aspetti relazionali. Tale riprogettazione è in linea con gli orientamenti pedagogici che hanno rivoluzionato i paradigmi dell'istruzione a livello mondiale, che quindi sostanziano il cuore della normativa nazionale. La scuola, nel realizzare azioni che portano all'inclusione converge nel processo generale di rinnovamento per rispondere ai bisogni formativi e creare le condizioni per cui gli studenti imparino a mettere in moto ogni personale risorsa per risolvere problemi con autonomia e responsabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum

Le tecnologie della didattica digitale stanno giocando un ruolo sempre più significativo nel processo di apprendimento, rendendo possibile l'integrazione di strumenti innovativi e dinamici all'interno del curriculum scolastico. L'utilizzo di dispositivi tecnologici, come computer, tablet e lavagne interattive, consente agli insegnanti di arricchire le lezioni tradizionali con risorse multimediali, simulazioni interattive e piattaforme educative online. Queste nuove metodologie offrono agli studenti un'esperienza di apprendimento coinvolgente e interattiva, incoraggiando la partecipazione attiva, il problem solving e lo sviluppo di competenze digitali essenziali per il futuro. Inoltre, l'integrazione delle tecnologie della didattica digitale nel curriculum permette di personalizzare l'apprendimento, adattandolo alle diverse esigenze degli studenti e promuovendo un'apprendimento individualizzato e inclusivo.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Corsi e incontri di autoformazione sul protocollo informativo " Segreteria digitale"

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Partecipazione a convegni e seminari ritenuti



interessanti

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione e informazione sui DPI

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito